

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 38 (1981)

Heft: 8

Rubrik: Reporter

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

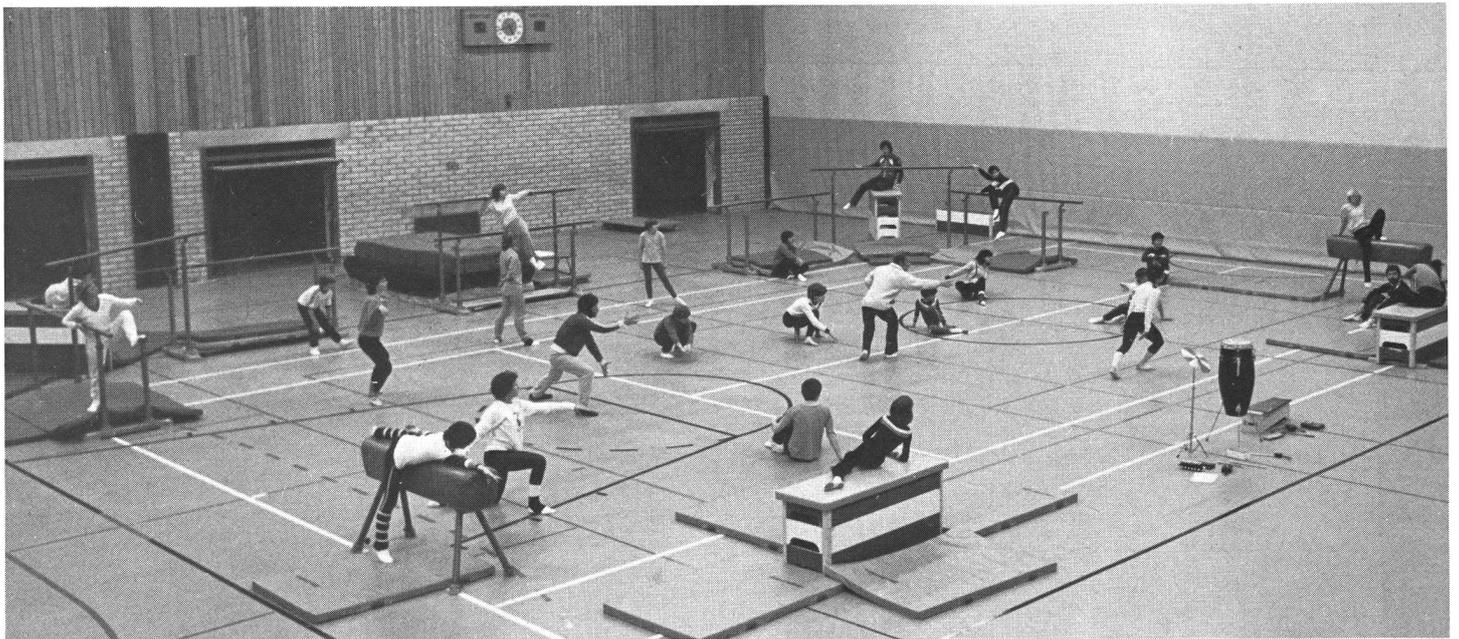
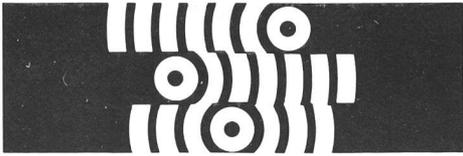
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Nasce una produzione per la Gymnaestrada

Fototesto: Hugo Lörtscher

Per innumerevoli società di ginnastica e gruppi liberi, il conto alla rovescia per la Gymnaestrada di Zurigo 1982 è già cominciato.

Ed è così anche per l'insegnante di educazione fisica Urs Illi di Wäldi, in Turgovia, che alla citata manifestazione intende presentare, con il suo gruppo, nuove forme comuni di creazione di movimenti, e ciò mostrato sull'esempio di un giardino d'attrezzi. Per l'ex-ginnasta d'élite non si tratta di prestazione ai vertici e nemmeno d'«arte» nella ricerca di un collegamento fra artistica con forme di danza e di ginnastica. Egli mira a processi, scaturiti da un'intrinseca elaborazione creativa, una rappresentazione creata dal nulla, che porti a una modifica del conscio, alla metamorfosi dell'essere umano.

Quando i membri del gruppo si sono presentati per la prima volta nella grande palestra di Kreuzlingen, Urs Illi non ha offerto loro un'idea pronta all'uso, una già elaborata coreografia. Solo l'accompagnamento musicale era definitivo. E su questa musica hanno provato i primi passi, frammenti di un tempo sono germogliati nuovamente sotto altri aspetti, pensieri «buttati là» hanno dato vita a creazioni comuni. Affascina, in questo tentativo di Illi, la ricerca di un nuovo orientamento della ginnastica e la partecipazione di bambini,

giovani e adulti d'ambo i sessi. Sono persone che, in parte, non si erano mai viste e ora lavorano assieme, azzardando tutto il loro potenziale di conoscenza e di volontà.

Le immagini mostrano la rappresentazione ancora al suo stato grezzo, anche se già si delineano sicuri contorni. La ricerca della forma, della linea, dell'involucro è chiara. Il partner diventa attrezzo, l'attrezzo diventa partner.

È un ritmico ricercarsi a vicenda, abbandonarsi a vicenda, immedesimarsi ed estraniarsi, un perdersi, un ritrovarsi in libera associazione, nati da impulsi estetici ed artistici, senza voler essere arte, bensì «essere». Al centro non v'è il movimento, bensì l'esperienza personale quale via verso l'intima libertà.

